AGEVOLAZIONI | Credito d’imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica: aggiornamento elenco albo certificatori.

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2024

Con decreto direttoriale dell’11 ottobre 2024, a seguito di opportune verifiche compiute dalla Commissione nominata dal Direttore Generale della Direzione competente,

il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha provveduto ad aggiornare l’elenco degli iscritti all’Albo dei certificatori del credito d’imposta in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, **selezionando gli idonei tra le domande pervenute** al 21 Agosto 2024 e non ancora valutate alla data del 9 ottobre 2024, data di riunione della Commissione esaminatrice.

È possibile consultare l’Albo accedendo alla sezione “Consultazione albo“.

AGEVOLAZIONI | Contratti di Sviluppo efficienza

energetica, transizione ecologica e sostenibilità processi produttivi. Punti in evidenza su caratteristiche programmi, condizioni e obiettivi ambientali ed energetici da perseguire.

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2024

Ad integrazione della news redatta ieri relativa alla pubblicazione della circolare 18 ottobre 2024, n. 42927 riguardo le

<<Modalità attuative del sottoinvestimento 7.1 "Supporto al sistema produttivo per la transizione ecologica, le tecnologie Net Zero e la competitività e resilienza delle filiere strategiche" del PNRR per la parte concernente la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e la trasformazione sostenibile dei processi produttivi.>> che, di fatto, consentirà alle imprese di presentare domande di contratto di sviluppo, dal prossimo 11 novembre, per finanziare programmi di investimenti in materia efficienza energetica, transizione ecologica e sostenibilità**, evidenziamo di seguito alcuni importanti vincolanti aspetti**.

In premessa, ricordiamo che l'intervento rientra nel PNRR italiano che, modificato nel 2023, ha introdotto nell'ambito della Missione 1, Componente 2, un nuovo investimento (Investimento 7) per supportare la transizione ecologica e la competitività delle filiere strategiche. Questo investimento è diviso in due sotto-investimenti:

1. Sotto-investimento 1, con un fondo totale di 2 miliardi di euro destinati ai settori dell'efficienza energetica, la produzione rinnovabile per l'autoconsumo e la trasformazione sostenibile del processo produttivo (nel quale rientra la misura dei contratti di sviluppo in esame).
2. Sotto-investimento 2, focalizzato sulle catene di approvvigionamento industriali.

A fronte della dotazione complessiva del sotto investimento 1, pari a 2 miliardi di euro, in sede di prima applicazione sono destinate all'attuazione dell'intervento disciplinato dalla succitata circolare, risorse pari a 350 milioni di euro.

Almeno il 60% dei fondi iniziali è riservato all'efficienza energetica dei processi di produzione (anche attraverso **la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili,** ad esclusione della biomassa), **mentre il 40% delle risorse è destinato a progetti nelle Regioni del Sud Italia:** Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in linea con la normativa sulla governance del PNRR.

Entrando nel dettaglio del provvedimento, **i progetti d'investimento per essere ammessi** devono raggiungere almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. **Riduzione delle emissioni dirette di gas serra di almeno il 40% rispetto alla situazione precedente, tramite l'elettrificazione dei processi produttivi o l'uso di idrogeno e combustibili rinnovabili derivati dall'idrogeno**.
2. **Riduzione del consumo di energia di almeno il 20% rispetto alla situazione precedente** negli impianti industriali oggetto delle agevolazioni.

Nello specifico, qualora l'intervento preveda il passaggio all'uso di idrogeno, i progetti per essere ammessi devono

rispettare diverse condizioni:

- L’idrogeno e i combustibili da esso derivati devono essere prodotti esclusivamente da fonti energetiche rinnovabili, secondo le metodologie definite dalla direttiva (UE) 2018/2001.
- Le apparecchiature coinvolte devono essere *“hydrogen-ready”,* ossia compatibili al 100% con l’idrogeno senza richiedere ulteriori modifiche.
- Entro il 2032, almeno il 75% degli input energetici dell’unità tecnica deve provenire da idrogeno rinnovabile, con un passaggio totale previsto entro il 2036.
- L’uso di combustibili rinnovabili derivati dall’idrogeno (liquidi o gassosi e derivare da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa) deve garantire una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 70% rispetto ai combustibili fossili.
- L’idrogeno deve costituire almeno il 40% degli apporti energetici annuali dall’inizio dell’operatività dell’unità tecnica oggetto dell’intervento.
- Le riduzioni delle emissioni devono derivare direttamente dall’investimento sovvenzionato , ed essere misurate confrontando il livello di emissioni post-intervento con la media degli ultimi cinque anni precedenti la richiesta di aiuto.

Se invece gli investimenti sono per la riduzione del consumo di energia, la percentuale di riduzione deve essere calcolata considerando:

- Solo i consumi direttamente correlati all’investimento sovvenzionato, escludendo riduzioni che avvengono presso terzi o nuovi impianti.
- La stessa tipologia e quantità di produzione rispetto alla situazione precedente, con un aumento massimo del

2% della capacità produttiva complessiva consentito per esigenze tecniche.
- Il confronto tra il livello di consumo energetico post-intervento e la media dei consumi registrati nei cinque anni precedenti la richiesta di aiuto.

In tutti i casi non sono ammissibili investimenti per nuovi impianti destinati a produrre beni non precedentemente realizzati dai beneficiari. Per questo, non devono essere volti a conseguire un aumento della capacità produttiva, fatta eccezione degli aumenti derivanti da comprovate esigenze tecniche comunque limitati entro il 2% rispetto alla situazione precedente l'aiuto.

Considerando, infine, **il principio DNSH,** nel caso di investimenti relativi ad attività rientranti nel sistema europeo di scambio di quote di emissione (ETS), devono consentire di realizzare una riduzione di emissioni di gas a effetto serra dell'impianto beneficiario al di sotto dei parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita delle quote di emissione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

LAVORO | Sgravio contributivo per contratti di solidarietà – Anno 2024

scritto da Giuseppe Baselice | Ottobre 23, 2024

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ricorda che **dal 30 novembre al 10 dicembre 2024** decorre il termine per l'inoltro delle **domande di riduzione contributiva per contratti di solidarietà industriali** relative all'anno 2024, attraverso l'applicativo web "sgravicdsonline".

L'applicativo, operativo già dal 2 novembre per la precompilazione delle istanze, è disponibile nel sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella sezione dedicata "Decontribuzione contratti di solidarietà industriali" (ove è presente anche la normativa di riferimento) oppure accedendo direttamente alla pagina "Servizi lavoro.

Si ricorda che la misura è stabilita in favore delle imprese che stipulino o abbiano in corso contratti di solidarietà difensiva di tipo A: per i lavoratori che in base a tale contratto siano interessati a una riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20%, l'impresa può chiedere la riduzione del 35% della contribuzione a carico del datore di lavoro.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815f.cotini@confindustria.sa.it

Riforma della normativa doganale nazionale. Circolare Agenzia delle Dogane 4 ottobre 2024. Documento di analisi delle novità introdotte

scritto da Monica De Carluccio | Ottobre 23, 2024

Il 4 ottobre scorso sono entrate in vigore le Disposizioni Nazionali Complementari al Codice Doganale dell'Unione (DNC)1, introdotte dal Decreto Legislativo 141/2024.

Il nuovo testo abroga e sostituisce il Testo unico della legge doganale (d.p.r. 43/1973) e numerose altre leggi speciali, riorganizzando il quadro normativo di riferimento che punta ad adeguare la normativa nazionale a quella europea.

L'articolato è strutturato in 122 articoli, a fronte dei più di 350 del previgente testo unico introducendo importanti novità.

Tra queste, si segnalano le disposizioni in materia di:

– rapporto doganale, in cui è stata chiarita l'inclusione dell'IVA tra i diritti di confine;

– rappresentanza doganale;

– riordino e semplificazione del quadro normativo sanzionatorio con una diversa razionalizzazione delle sanzioni penali per il contrabbando e di quelle amministrative;

– potenziamento dello Sportello unico doganale e dei controlli;

– esportazioni temporanee.

L’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha emanato la Circolare 20, datata 4 ottobre 2024, che fornisce i primi chiarimenti sulle novità introdotte:

https://www.adm.gov.it/portale/documents/20182/197416783/circolare+20.pdf/b319c33a-5795-f8f5-e9c5-f1f3c4c02498?t=1728066974110

Alla Circolare è allegata la ***Tabella di concordanza delle nuove disposizioni nazionali con quelle previgenti***, con le disposizioni unionali e i documenti di prassi significativi

https://www.adm.gov.it/portale/documents/20182/197416783/20241004-618393RU+ALLEGATO+-+Circolare+20+D+-+Disposizioni+complementari+CDU+-+DLVO+141-2024.pdf/aca8f044-0daf-d6ae-b9c0-0bea29572c13?t=1728066891731

In allegato è disponibile un **dossier redatto da Confindustria con una prima analisi dei principali cambiamenti introdotti**.

Nota COPRE – Riforma normativa doganale nazionale

(**Monica De Carluccio Coordinatrice Attività Associative – tel. 089.200810** m.decarluccio@confindustria.sa.it **– Massimiliano Pallotta Segreteria Gruppo Risorsa Mare – tel. 089.200837** m.pallotta@confindustria.sa.it)

CREDITO | Seminario “Finanza

sostenibile e sviluppo industriale: verso una economia circolare” – 28 ottobre 2024, ore 15.30, sede

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2024

Il prossimo lunedì 28 ottobre, alle ore 15.30, si terrà in sede il seminario “Finanza sostenibile e sviluppo industriale: verso una economia circolare”, organizzato in collaborazione con Unicredit per approfondire le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità nelle diverse filiere produttive e realtà imprenditoriali.

Obiettivo dei lavori, che si inseriscono in un format promosso dalla banca per stimolare il dibattito sui temi della finanza sostenibile, è favorire – con il supporto di esperti – la creazione di nuovi modelli di leadership capaci di legare intenzionalmente la produzione di valore economico alla creazione di benessere socioeconomico.

Dopo i saluti del presidente di Confindustria Salerno, Antonio Ferraioli e del Regional Manager Sud UniCredit, Ferdinando Natali, interverranno rappresentanti di Nativa, prima B Corp italiana impegnata ad accompagnare le aziende che decidono di intraprendere il percorso per diventare una B Corp o una Società Benefit, tecnici dell’istituto bancario per un focus sugli strumenti finanziari per la sostenibilità e sul leasing, in affiancamento agli incentivi previsti dal credito d’imposta Piano 5.0, Zes Unica e finanziamenti Sabatini.

In conclusione, la tavola rotonda con gli interventi di imprenditori che racconteranno la propria esperienza in termini di strategie adottate in ambito ESG e, con esse, dei risultati raggiunti.

Alleghiamo il programma e vi invitiamo a comunicare la partecipazione a m.villano@confindustria.sa.it

Agenda Evento Sostenibilità Confindustria Salerno – 28.10.24

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

INTERNAZIONALIZZAZIONE | INDIA – Certificazione BIS – Bureau of Indian Standards – indagine su prodotti/imprese associate

scritto da Monica De Carluccio | Ottobre 23, 2024

Dal Ministero degli Affari Esteri ci hanno anticipato che le **problematiche di accesso al mercato indiano saranno uno dei punti all'ordine del giorno del prossimo incontro MAAC** – Market Access Advisory Committee (tavolo di confronto sugli ostacoli al commercio di cui fanno parte rappresentanti degli stati membri UE e delle Associazioni industriali europee), previsto per il **14 novembre**.

In particolare, verrà trattata la **questione dei controlli** (QCO – *Quality Control Orders*) **su un numero sempre crescente di prodotti** (**siderurgici, legno, pneumatici, calzature, cuoio, giocattoli, fibre sintetiche, settore auto**) che ***impongono a produttori, importatori e venditori di rispettare gli standard specifici stabiliti dal Bureau of Indian Standards*** (BIS).

Tale certificazione è al momento obbligatoria per un numero

ancora ristretto di prodotti ed è facoltativa per le restanti merceologie. L'obbligatorietà pare tuttavia destinata ad ampliarsi, ricomprendendo, un po' alla volta, molti prodotti industriali, configurandosi come una vera e propria barriera all'ingresso nel mercato indiano, con impatto rilevante per molte nostre imprese.

In vista del prossimo incontro sul tema del 14 novembre prossimo, il MAECI ci chiede di fornire quante più informazioni specifiche sui prodotti delle nostre aziende interessati dalla nuova certificazione obbligatoria BIS.

Vi invitiamo pertanto a segnalarci – entro venerdì 8 novembre (m.decarluccio@confindustria.sa.it) – ogni elemento utile, in particolare relativo ai prodotti relativi alle categorie sopra segnalate.

AGEVOLAZIONI | Avvio Contratti di Sviluppo efficienza energetica, transizione ecologica e sostenibilità processi produttivi: domande dall'11 novembre 2024

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2024

Sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stata pubblicata la circolare direttoriale 18 ottobre 2024,

n.42927, recante le modalità operative per la presentazione dei **contratti di sviluppo** a valere sul "Sottoinvestimento 7.1 PNRR" – ***Investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e la trasformazione sostenibile dei processi produttivi*** (Missione 1 Componente 2 Investimento 7 "Supporto al sistema produttivo per la transizione ecologica, le tecnologie Net Zero e la competitività e resilienza delle filiere strategiche").

Nello specifico, potranno essere presentati programmi di contratto di sviluppo per il perseguimento di finalità relative:

- alla transizione ecologica del sistema di produzione nazionale a vari livelli, sostenendo gli **investimenti per il rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica (**quali **batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi di cattura e stoccaggio del carbonio);**
- all'efficienza energetica dei processi di produzione (**anche attraverso la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili**, ad esclusione della biomassa);
- alla **sostenibilità ambientale dei medesimi processi**, anche ai fini **dell'economia circolare** e di un uso più efficiente delle risorse.

Caratteristiche dei programmi, condizioni di accesso, anche rispetto agli obblighi introdotti dal PNRR, spese ammissibili, agevolazioni concedibili sono disciplinati da decreto del Ministero dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni, esaustivamente indicati nella slide allegate.

Le istanze di accesso alle risorse, pari a 350 milioni di euro, possono essere presentate a Invitalia, soggetto gestore della misura, a partire dalle **ore 12.00 del giorno 11 novembre**

2024, secondo le modalità ed i modelli che saranno resi disponibili sul sito www.invitalia.it, sezione Contratti di Sviluppo.

Circolare_18_ottobre_2024_n._42944
Circolare_18_ottobre_2024_n_42927_per_sito PPT CDS ver 1 agosto 2024 (1)

INTERNAZIONALIZZAZIONE | MEMO: CONTRIBUTI camerali per la partecipazione alle MANIFESTAZIONI FIERISTICHE in ITALIA e all'ESTERO annualità 2025. DOMANDE ENTRO IL 15 DICEMBRE 2024

scritto da Monica De Carluccio | Ottobre 23, 2024
Ricordiamo che il **prossimo 15 DICEMBRE 2024** **scadranno i termini** per la presentazione alla Camera di Commercio di Salerno dell'istanza di **CONTRIBUTI** PER LA **PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN ITALIA E ALL'ESTERO relative all'annualità 2025**.

La misura prevede **contributi a fondo perduto**, *in de minimis*, a parziale concorso delle spese sostenute dalle aziende per la **partecipazione a manifestazioni di rilevante importanza** che si svolgono **in Italia e all'estero**.

Le voci ammissibili sono la ***locazione, la progettazione e l'allestimento dell'area espositiva***, al netto dell'IVA, nel limite del 50% della spesa effettuata, **fino ad un importo non superiore a 5.000,00 euro**.

Le aziende interessate a beneficiare della misura, al fine di ***prenotare le risorse per le manifestazioni fieristiche*** cui hanno in programma di partecipare **nell'annualità 2025**, dovranno presentare alla Camera di Commercio di Salerno apposita domanda, in base alle modalità contenute nel "***Regolamento per l'ammissione ai contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero***" (il regolamento che va citato nella domanda è quello approvato con deliberazione di Giunta **n. 17 del 28 marzo 2023**).

COME PROCEDERE PER LA DOMANDA DI PRENOTAZIONE FONDI per FIERE 2025:

Le imprese, entro il **15 dicembre 2024**, potranno presentare in **PEC** domanda di **prenotazione del contributo di € 5.000** per n.1 **manifestazione fieristica programmata per il 2025** a parziale concorso delle spese che si prevedono di sostenere per la **locazione, la progettazione e l'allestimento dell'area espositiva**.

Si sintetizzano, di seguito, gli **elementi sostanziali del provvedimento**:

- Possono accedere al contributo le **imprese** individuali o societarie, nonché i loro consorzi, di produzione beni e servizi a carattere industriale, artigiane, agricole e turistiche, aventi **unità produttiva nella provincia di Salerno**;
- la medesima impresa può richiedere **solo n°1 contributo**

per ciascun anno solare, per **UNA SOLA manifestazione fieristica di rilevante importanza** che si svolga **o in Italia –** esclusa la provincia di Salerno – **oppure all'estero**;

- **l'importo complessivo massimo** erogabile è pari a **€ 5.000 – a fondo perduto, in de minimis** – nel limite del **50% per i costi** di **locazione, progettazione** e **allestimento** dell'area espositiva;
- al fine di "**prenotare**" le **risorse** per la manifestazione che si terrà **nell'annualità 2025**, le imprese dovranno inviare **apposita istanza entro e non oltre il 15 dicembre 2024;**
- L'istanza va prodotta utilizzando il **format allegato al regolamento** [**Domanda di ammissione, modulo A**, con pagamento di **imposta di bollo pari a € 16,00, che deve essere versata unicamente utilizzando il modulo F23 dell'Agenzia delle Entrate/codice tributo 456T** (Codice Ufficio TE3/identifica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate della Provincia di residenza). Sono *escluse altre tipologie di pagamento*] che, completo dei documenti richiesti, va inviato ai competenti uffici Camerali **esclusivamente a mezzo PEC** a salerno@sa.legalmail.camcom.it, pena la decadenza dell'istanza;
- Le domande saranno **valutate** in base all'applicazione di una serie di **parametri** dettagliati nel regolamento e saranno ammesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con una lista d'attesa per quelle non finanziabili per incapienza di fondi; solo **in caso di parità di punteggio**, si terrà conto **dell'ordine cronologico** di presentazione delle istanze;
- La **graduatoria** verrà **pubblicata** con valore di notifica sul sito della Camera di Commercio;
- Le **imprese ammesse avranno la facoltà di modificare la manifestazione fieristica** indicata, a condizione che **inviino una richiesta di "cambio fiera"**, sempre solo tramite **PEC e secondo le seguenti modalità**:

- ***se la nuova fiera si svolge prima di quella ammessa*** a contributo, l'impresa deve inviare la richiesta entro il termine perentorio di **7 giorni prima** dell'inizio della nuova fiera alla quale intende partecipare, pena la decadenza dal beneficio;
- ***se la nuova fiera si svolge dopo quella ammessa*** a contributo, l'impresa deve inviare la richiesta rispettando il termine dei **60 giorni dalla fine** della manifestazione fieristica per la quale è stata ammessa al contributo e comunque entro il termine perentorio di **7 giorni prima** dell'inizio della nuova fiera alla quale intende partecipare, pena la decadenza dal beneficio.
- Il **contributo sarà liquidato a rimborso**, dietro presentazione – a mezzo PEC, **entro il termine perentorio 60 giorni dal termine della manifestazione fieristica** (pena la decadenza del contributo) – di **apposita istanza** (domanda di liquidazione, modulo C, unitamente al modello di trasmissione delle coordinate bancarie), completa di **fatture quietanzate** e tutta la documentazione richiesta attestante l'effettiva partecipazione alla fiera.

regolamento_fiere CCIAA_ultimo

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda al regolamento, allegato alla presente unitamente a tutta la modulistica richiamata.

TURISMO | "CIN: Prorogato al 1° gennaio 2025 il termine

per l’acquisizione”

scritto da Angela Amaturo | Ottobre 23, 2024

Vi comunichiamo che con l’avviso appena pubblicato sul proprio sito istituzionale, il Ministero del Turismo, al fine di garantire piena uniformità di applicazione della disciplina relativa al CIN su tutto il territorio nazionale, ha disposto di spostare **al 1°gennaio 2025 il termine per il conseguimento del CIN.**

Ne consegue che, come chiarito nelle FAQ aggiornate alla odierna, le sanzioni per mancato ottenimento e/o esposizione e/o pubblicazione del CIN saranno applicabili dal 2 gennaio 2025.

Di seguito riportiamo l’avviso del Ministero del Turismo

Con riferimento alla procedura per la richiesta e l’attribuzione del codice identificativo nazionale (CIN) di cui all’art. 13-ter del decreto-legge del 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, in considerazione della precipua finalità della Banca Dati delle Strutture Ricettive (BDSR), volta in particolare ad assicurare la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato, la sicurezza del territorio e il contrasto a forme irregolari di ospitalità e visto l’obiettivo di garantire sia il buon funzionamento dell’innovativo sistema di interoperabilità tra banche dati, sia l’affidabilità e la sicurezza dei portali telematici sui quali vengono pubblicati gli annunci, è emersa l’opportunità di uniformare il termine entro cui i soggetti interessati hanno l’obbligo di munirsi del CIN che deve, pertanto, intendersi fissato nella data del 1° gennaio 2025, pena l’applicazione delle sanzioni previste dalla citata norma.

L’individuazione di un termine unico è finalizzata altresì a

garantire uniformità di trattamento nei confronti degli utenti finali della BDSR, ovverosia i titolari di strutture ricettive e di unità immobiliari ad uso abitativo offerti in locazione tenuti all'acquisizione del CIN.

L'uniformità del termine consente, inoltre, di agevolare le attività proprie dei gestori dei portali telematici, anche nell'ottica di un coordinamento, sin da ora, con le previsioni del recente Regolamento (UE) 2024/1028 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine, a norma del quale "i locatori, quando offrono i propri servizi di locazione di alloggi a breve termine tramite una piattaforma online di locazione a breve termine, sono tenuti a dichiarare alla piattaforma online di locazione a breve termine se l'unità offerta è soggetta a una procedura di registrazione e, in caso affermativo, a fornire il numero di registrazione" (Capo II, art. 4 del Regolamento). Le piattaforme online di locazione a breve termine, difatti, costituiscono il canale principale per offrire servizi di locazione di alloggi a breve termine ed è necessario che sia garantito un ambiente online sicuro, prevedibile e affidabile, per proteggere i consumatori, assicurare la concorrenza leale e contribuire alla lotta contro le frodi: in tal senso, per l'appunto, "le piattaforme online di locazione a breve termine dovrebbero garantire che i servizi non siano offerti qualora non sia stato fornito alcun numero di registrazione, nei casi in cui un locatore dichiara che tale numero di registrazione è applicabile, e che, qualora sia stato fornito un numero di registrazione, tale numero di registrazione sia indicato" (Considerando 16 del regolamento).

In definitiva, il termine per il conseguimento del CIN deve intendersi fissato al 1° gennaio 2025, in modo da soddisfare le suesposte esigenze e garantire, peraltro, piena uniformità di applicazione della disciplina su tutto il territorio nazionale.

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2024

